

PAROLA di DON

19 Aprile 2026



Voi mi cercherete
e mi troverete,
perché mi cercherete
con tutto il vostro cuore;
io mi lascerò trovare da voi.
Ger 29,13



Una sera, sotto un lampione, una persona era indaffarata a cercare qualcosa. Si avvicinò un passante e gli chiese che cosa avesse perduto. «La mia chiave», rispose l'uomo. Così si misero a cercare tutti e due. Dopo aver guardato a lungo, il passante gli chiese se fosse proprio sicuro di averla persa lì. L'altro rispose: «No, non l'ho persa qui. L'ho persa là dietro». Il passante, con il volto visibilmente sconcertato gli chiese: «Ma allora perché la stiamo cercando qui?». Sorridendo l'uomo rispose: «Perché qui c'è più luce!» (Paul Watzlawick).

Questo racconto è un "paradosso" molto famoso che spesso mi capita di citare. Ritengo essere una bella provocazione per rileggere le nostre esistenze. Infatti quante volte ci troviamo a cercare soluzioni nei posti più facili invece che in quelli giusti? Quando affrontiamo un problema, tendiamo a guardare dove è più comodo. Quando ci sentiamo insoddisfatti, magari diamo la colpa a fattori esterni, invece di chiederci cosa ci manca davvero. Quando proviamo ansia o siamo agitati, ci concentriamo su come spegnerle subito, senza fermarci a capire da dove nascono. Se qualcosa non va in una relazione (in casa nostra o con gli altri) ci soffermiamo sui dettagli superficiali, evitando di affrontare le vere difficoltà. E perché lo facciamo? Forse perché addentrarsi nel buio fa paura mentre rimanere sotto al lampione significa fare scelte "comode".

Dovremmo trovare il coraggio di cercare e "cercarci" in una zona meno illuminata ma più autentica, porci le domande giuste e cambiare prospettiva. Nella Pasqua Gesù viene e ci aiuta. Rispetta le nostre fatiche e i nostri dubbi. Accetta, rispetta e prende per mano i tempi di ciascuno, perché sa che la vita è complessa e ognuno di noi non ha bisogno di maestri ma di compagni di viaggio.

A volte quello che ci serve è una torcia, altre volte Qualcuno.

Buona settimana